

**PRESIDENTE.** Siccome il suo emendamento non potrebbe aver luogo dopo votato quello del deputato Sineo, lo prego perciò a formulare la sua proposta.

**MELLANA.** Allora io formolo la mia proposizione in questi termini :

« Il prodotto di quest'ammenda sarà applicato per due terzi alle congregazioni di carità locali, e per un terzo agli agenti forestali, quando da questi parta la denuncia : nel caso che la denuncia provenga da altri, l'intera ammenda sarà applicata alle congregazioni locali di carità. »

**PRESIDENTE.** Domando se questa proposta è appoggiata. (È appoggiata.)

**FALQUI-PES, relatore.** L'oggetto per cui si sono chiamati gli agenti forestali a partecipare a quest'ammenda è contenuto nell'articolo 152 del regolamento vigente in Sardegna, del 14 settembre 1844, col quale appunto si era provveduto al riparto, sebbene in altra forma; non si parlava nè di congregazioni di carità, nè di casse comunali, ma solo si proponeva questo riparto per retribuire gli agenti forestali, che avrebbero dimostrato maggior zelo nell'eseguimento dei loro doveri. Ed è appunto per questo che il Ministero diceva doversi fare questo riparto a termini dell'articolo 152 del regolamento. La Commissione ha poi creduto di dover introdurre la modificazione a favore delle casse comunali, lasciandone una porzione agli agenti forestali.

**PRESIDENTE.** Essendo stata appoggiata, metto ai voti la proposta Mellana.

(La Camera approva.)

Metto ai voti l'articolo intiero, come venne emendato.

(La Camera approva.)

L'articolo 4 è così concepito :

« Un regolamento approvato con decreto reale provvederà al suo eseguimento. »

**DEMARCHI.** Sarebbe assai più regolare il dire: « provvederà per l'eseguimento della presente legge. »

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti l'articolo così redatto.

(La Camera approva.)

L'articolo 7 è così concepito :

« È derogato in quanto concerne alle disposizioni della presente all'articolo 65 del regolamento approvato colle suddette regie lettere patenti del 14 settembre 1844, e ad ogni altra disposizione che vi si possa trovare contraria. »

**FALQUI-PES, relatore.** Domando la parola per un oggetto di redazione.

Siccome è tuttora in vigore l'articolo 152 del regolamento 14 settembre 1844, io crederei necessario si facesse anche menzione di questo nell'articolo 6 per derogarlo.

**SANTA ROSA P., ministro d'agricoltura e commercio.** Mi pare che con queste parole : e ad ogni altra disposizione che vi si possa trovare contraria, si comprenda anche l'articolo 152 del citato regolamento.

**BRONZINI-ZAPPELLONI.** Io credo che si debba togliere la parola *suddette*, perchè nel progetto della Commissione le regie lettere patenti non furono indicate, e basta dire :

« È derogato in quanto concerne alle disposizioni della presente all'articolo 65 del regolamento approvato colle regie lettere patenti, » ecc.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono altre osservazioni, porrò ai voti l'articolo così emendato dal deputato Bronzini.

(La Camera approva.)

Si procede alla votazione sul complesso della legge per scrutinio segreto.

La legge, come venne approvata articolo per articolo, è così concepita. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 516.)

(Si procede all'appello nominale per la votazione sul complesso della legge.)

Risultato della votazione :

Presenti e votanti . . . . .	118
Maggiorità . . . . .	60
Voti favorevoli . . . . .	109
Voti contrari . . . . .	9

(La Camera approva.)

(Il vice-presidente Demarchi sale ad occupare il seggio della Presidenza che il presidente Pinelli abbandona.)

Presidenza del vice-presidente GAETANO DEMARCHI.

**DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER MAGGIORI SPESE AL BILANCIO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI. — QUESTIONE SULLE ATTRIBUZIONI DEI QUESTORI.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge sul credito di lire 63,805 in aggiunta al fondo stanziato nel bilancio 1849 per il Parlamento nazionale. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 526.)

Do lettura dell'unico articolo di cui si compone il progetto del Ministero, identico a quello della Commissione :

« *Articolo unico.* È aperto al ministro dell'interno un credito supplementario di lire 63,805 in aggiunta al fondo stanziato all'art. 2 della categoria 17 bis, *Parlamento nazionale*, del bilancio passivo del dicastero interni, onde sopperire alle maggiori spese occorse in detto anno alla categoria suddetta. »

**FRANCHI, relatore.** Debbo osservare alla Camera, prima che si apra la discussione generale su questa legge, che per un errore materiale il quale credo sia semplicemente di stampa, si è messo nell'articolo *onde sopperire alle maggiori spese occorse in detto anno*, invece di dire : *onde sopperire alle maggiori spese, occorse in detto anno 1849.*

**PRESIDENTE.** Allora l'articolo sarebbe redatto in questo modo :

« È aperto al ministro dell'interno un credito supplementario di lire 63,805 in aggiunta al fondo stanziato all'art. 2 della categoria 17 bis, *Parlamento nazionale*, del bilancio passivo del dicastero interni, onde sopperire alle maggiori spese occorse in detto anno 1849 alla categoria suddetta. »

Il deputato Valvassori ha la parola.

**VALVASSORI, questore.** Fino dal 50 luglio, scorso anno, quando venne aperta la terza Legislatura, io volevo prendere la parola, onde chiedere alla Camera alcuni schiarimenti intorno ai quali tace lo Statuto ed il regolamento della medesima, cioè se i questori dovessero continuare nel loro ufficio, amministrando i fondi votati dalla Camera; ma l'ufficio della Presidenza al quale mi rivolsi deliberò di soprassedere, sperando che in breve si sarebbe modificato il regolamento.

È necessario che io esponga prima brevemente alcuni fatti successi precedentemente.

Sciolta la Camera nel giorno 2 aprile 1849, desiderando recarmi nel seno della mia famiglia, che non vedevo da molti mesi, mi portai dal signor ministro degli interni onde sapere a chi dovessi cedere l'amministrazione dei fondi votati dalla Camera, non essendovi, come già dissi, alcun regolamento che mi rischiarasse in proposito; sebbene la pratica degli esteri Parlamenti, e quella seguita nella prima nostra Legislatura mi potessero servir di norma; pure ho creduto bene interpellare